

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA

N.

35.

Bologna

11 Prairial

Mercoldi 30 Maggio

An.I. della REP. CISALP.



IL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

REPUBBLICA CISALPINA.

Ciò che di mirabile esiste in Reggio si è la quantità di preti, e frati democratici, molti dei quali aven'lo data non equivoca prova del suo patriotismo, coprono a quest' ora molte cariche pubbliche con sommo decoro di loro, e della Repubblica. Anche fra questi vorrebbe essere il Citt. Rocca Vicario generale, ma molto la sbaglia, perchè, quantunque abbia sollecitamente chiusa la curia vescovile, l' ha fatto perchè più non poteva esiggere un soldo alcuno dai rescritti, che si emanavano; e così perchè non poteva più saziare la sua avarizia, ha ubbidito alla legge. Egli è il fine delle azioni, che deve esaminarsi, caro Vicario, il quale se fosse l' amor di patria, non restareste tranquillo a canto al vostro aristocratico vescovo, e fra tant' altri nemici della repubblica, che lo circondano, i quali bestemiano tutto giorno i santi principj della costituzione, e della democrazia.

Un tal Tobia Moro, insegnava la storia ecclesiastica in Lodi; con questo pretesto predicava la controrivoluzione, dimostrando che non si potea inferir contro i tiranni, e che il governo non potea sopprimere monasterj ec. Ma la vigilanza del governo l' ha fatto sorprendere, e le si fa attualmente il processo.

Il Citt. Gambari dopo qualche assenza dal consiglio, è ricomparso nel giorno 25 Fiorile, ed ha così parlato.

Cittadini!

Ho veduti molti patrioti energici in diversi dipartimenti, che esclamavano col cuore sul labbro, o libertà o morte. Ma io ho veduto questi patrioti stessi piangere per gl' infiniti aggravj, che noi abbiamo imposto al popolo. Molti mi hanno detto con fermezza che il corpo legislativo finora non ha sollevato il popolo come aveva promesso. Almeno, essi dicono, vi fosse uniformità nella repubblica. Almeno contribuissero tutti i dipartimenti secondo le loro forze. Si os-

serva una disuguaglianza mostruosa . . .

Questo discorso ha dato luogo all' esame della necessità di una contribuzione stabile, ed uniforme.

L' Amm. Centrale del Reno ha invitati per lettera i Camerlenghi dei 3 capitoli della comune di Bologna a dare la nota degli individui che li compongono colla maggiore sollecitudine. Questa è stata una cosa molto dolorosa per gli aristocratici che vi si comprendono, perchè foriera della prossima loro distruzione.

Sono stati rimpiazzati due posti di Municipalisti, uno nell' amministrazione di S. Domenico, e l' altro in quella di S. Francesco. Il primo è il Citt. Sgargi, ed il secondo il Citt. Persiani.

ARTICOLI COMUNICATI.

Il giorno 21 Maggio corrente nella pubblica bottega di Caffè entro Castel S. Pietro trovandosi il Citt. Municipalista, ed Uffiziale di Ronzia Domenico Grandi, in compagnia di altri due Cittadini dello stesso Paese, si mise a giocare con essi alla Primiera, invitando somme talmente vistose, che cagionarono una perdita di Dieci Zecchini. Fra il numeroso concorso di persone che furono al detto gioco presenti, si dubitò se si potessero, o no divertirsi ad un giuoco dalla legge proibito le costituite autorità. Ma il dubbio sarà sciolto quando si rifletterà, che le autorità sono alla legge soggetti egualmente che il Cittadino più imbellettato, e l' Uffiziale degnissimo potrà saprà più d' ogn' altro quando le autorità superiori, procederanno contro d' esso con il dovuto rigor delle leggi. E' una gran vergogna che chi ha affidata la podestà del popolo voglia col

defraudare le leggi, deriderla, e pubblicamente profanarla. A. B. V.

Il Molt' Illustre, e Molto Reverendo Sig. Sig. Padron Colendissimo Sig. D. Gio. Battista Fabbri Curato di Galiera, ha dato segno, e Saggio del suo Patriotismo, e del suo attaccamento alla causa Comune in questa maniera.

Il Giorno 25 Fiorile fù pubblicamente eretto su la Piazza del Capo d' stretto di S. Pietro in Casale l' Albero Repubblicano, terrore, ed avilimento delli ostinati Aristocratici. Fù terminata la popolare funzione con un Catechismo Repubblicano tendente a spiegare alla popolazione il figurato delli Emblemi alusivi alla virtù Repubblicana; e gl' Attori furono li Cittadini Vaccari Speciale, e Felice Fabbri Municipale il quale pensò suo dovere l' aderire all' invito del Commissario del P. E. nel dipartimento dell' Alta Padusa, soddisfacendo al suo impegno al meglio, che potè. Immaginatevi questo Nipote del suddetto Curato nemico giurato del nome Repubblicano, appena gl' giunse all' orecchio tal nuova, che avvampante di Sacerdotale furore, con rabbuffato crine, sbuffante dall' ampie narici veleno antirepubblicano, manda mille Maledizioni al Nipote, e giura di nol volerlo più in Casa, e nemmeno riconoscerlo per prossimo, diseredandolo di tutto. Non contento di questo si fa grado nel cuor della moglie, e con religiosa destrezza il dipinge per un uomo inmeritevole del Conjugale affetto, dando ad intendere, che sarebbe stato meglio che fosse andato via con delle Puttane, di quello sia stato il predicare al popolo la Libertà, Virtù, ed Eguaglianza. La povera donna sopraffatta dall' arte pietosa, e sacerdotale del Zelante Ipocrita ministro del Vangelo, le si

unisce di sentimento, per cui questa nel
riconosce più per marito. Eccolo dunque di-
seredato dal Zo, ripudiato dalla Moglie, e
reso oggetto di depravazione agli Sacri Aristo-
cratici, per cui, non sapendo dove rivolger-
si, rimette la causa alla pietà, e patriotismo
de suoi Fratelli? V.

NOTIZIE ESTERE.

Da Augusta abbiamo, che la Città di
Lienz sulla frontiera di Pusterthal è stata in-
teramente consunta da un incendio. Anche
il borgo di Pfalzgravenweiler nel Wurtembur-
ghese ha corso un pari disastro, e di or case
che lo componevano, cinque sole sonosi salva-
te dal furor delle fiamme. Nel giorno stesso
un altro incendio si è manifestato nella città
di Gernsbach, paese di Baden, ove 41 fabbric-
che son rimaste preda del fuoco. Di questi
contemporanei successi s'ignora la ragione.

Nuovi attrupamenti in Ir-
landa dei rivoluzionarij, destano nuove in-
quietudini nel Governo. Le più allarmanti
notizie sono ricevute dalla Giamaica intor-
no l'isola di s. Domingo. Giusta gli ultimi
riscontri di Lisbona, il Principe di Waldeck,
che comanda in capo le forze terrestri del
Portogallo, ha visitate per ordine di quel go-
verno le frontiere, affine di metterle in un
valido stato di difesa. L'armata Portoghese
è pronta ad ogni istante a porsi in marcia,
siccome anche il corpo degli Inglesi, e degli
Emigrati, che le servono d'ausiliarij.

Si parla a Parigi della spedizione di To-
lone. Contemporaneamente a Bonaparte so-
nosì incamminati verso quel porto molti dei
più bravi nostri Generali, fra quali Verdier.
Si prosegue a chiedere: è essa diretta verso
l'Egitto, o verso il Portogallo?

Lettere di Cadice degli ultimi gennile
portavano, che gl'Inglesi non avevano allora
in Gibilterra che una fregata, un brigantino,
e un flauto, ai quali eransi unite 3 navi por-
toghesi, una delle quali di 72 cannoni.

Ecco la coalizione contra Passman Oglà.
Iggé Mehemmed Comandante d'una flottiglia
sul Danubio; il Pascià di Trawnik, coman-
dante d'un corpo considerevole, ch'era il
più vicino a Vidino; il Pascià di Gallipoli,
che comanda il grosso dell'armata Turca. Il
Beglierbey di Orsowa con un corpo volante.
Hussein Capitan Pascià, ch'è alla testa dell'
armata di riserva, e Generale in capo delle
forze Ottomane; il Bassà di Belgrado, che
attende un corpo di 6000 uomini riunito su
la Moravia; e finalmente il Colonnello del
Reggimento Esterazy Austriaco, fornitore di
tutte le provisioni, che abbisognano a' Tur-
chi, e ciò a buon patto, secondo gli ordini
del gabinetto di Vienna, fedele alleato di
quello di Costantinopoli.

Scrivono da Wesel, che il Langravio
di Hussia Cassel, che colà ritrovasi da alcun-
giorni, ha fatto delineare innanzi a quel-
la fortezza un campo, che sarà quanto pri-
ma occupato da alcune truppe Prussiane.

Il consiglio dei senioti a Parigi ha elet-
to per direttore il Cittadino Treillard, con
126 voti, essendo i membri del consiglio 163.
Il D. E. ha mandato un corriere straordina-
rio al ctt. Treillard. E' stato cambiato il
Ministro generale di Polizia D'ondeau, e gli
è succeduto Lecarlier, presidente dell'am-
ministrazione centrale del dipartimento dell'
Asine.

Grande è stata al certo la scontentezza
del Direttorio Franc. per la perdita dell'Er-
cole, che dopo un vivo combattimento duran-

te 8 ore contro una flotta intera inglese, cade l' infelice Vascello nelle lor mani.

Il governo Ispano ha mandato in Olanda il conte Cabarrus per ultimare colà un imprestito di 3 milioni di fiorini a un 5 per cento d' interesse. A che segno è giunto la Spagna, fino a domandar denari agli esteri, dopo aver spogliato le Chiese degli arredi d' argento, e d' oro.

Viene il porto di Cadice incrociato con 23 Vascelli Inglesi, con varie fregate, e legni minori.

Pitt è divenuto per tutti i tre regni un nome d' orrore. Ma Pitt signoreggia il re, il parlamento, il popolo. Qualche inglese troppo spiritoso si dimentica degl' interessi della sua patria per mettersi semplice spettatore di ciò, che ha da succedere a Pitt. Costui è diventato un problema curioso, e difficile. Egli è qualche cosa di più del principe della Pace, perchè ha più talenti. Forse lo sarà anche perchè avrà un fine diverso.

I diplomatici tedeschi a Rodas sono da alcuni giorni storditi pel conclusum proposto dai plenipotenziarj Francesi. Si crede, che la deputazione dell' impero, la quale segue a deliberare, concluderà negativamente; ma si crede ancora, che terminerà poi col concludere di bel nuovo affermativamente. I Francesi, dicono i diplomatici tedeschi, non si limitano più alla sinistra del Reno. Parlano di navigazione libera per fiumi principali che mettono foce nel Reno. Parlano di Cas-sel, di Kogtheim, della punta del Meno ec. Bisognerebbe, che i Tedeschi avessero vinto i Francesi, come i Francesi hanno vinto i

Tedeschi; e allora i discorsi dei diplomatici Tedeschi sarebbero forse attendibili.

NOTIZIE ABBREVIATE.

Il prete, di cui l' intero circolo di questa mattina domandava il nome, il quale batteva le mani all' apparir della pioggia, che disturbò il pranzo delle Cittadine, è l' ignorantissimo curato di S. Michele del Mercato di mezzo.

La sottoscrizione del pranzo patriottico di Ferrara, a cui sono amessi uomini, e donne, in una settimana non è arrivata, che a 13 sottoscrittori.

Nella Commissione d' Alta Polizia di Ferrara, verte la causa di tre preti, uno de' quali si spera che sarà faciliato.

Partenza del Papa da Siena alla volta di Cagliari.

Sonetto di Vincenzo Monti.

Di mala merce, e di dolor vai carica
O Nave, che dal Tosco al mare mio
Porti il gran pescator, che in infinito
Mar di colpe ha di Pier rotta la barca,
Ve' come si rabuffa, e il dorso inarca
L' onda irata, de' venti odi il ruggito.
Prendi il porto, sollecita il peccato
Remo, e di tanto peccator ti scarca.
Se pur d' ingombro così vil sdegnosa
Via non fugge Sardegna; e dritto fora
Non dar nè tomba, nè d' arena un velo
All' ultimo de' mostri, a cui fu sposa
Coei che feo di vizj in ampia gora
Pianger la terra, e vergognarsi il cielo.